Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Lunedì 23 gennaio — Numero 18

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DXL** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894 n. 179;

Veduto il R. decreto del 17 gennaio 1904, n. XXIII (parte supplementare), col quale fu istituito un collegio di probiviri per le industrie delle fabbricazioni del pane, della pasta, dei biscotti e delle pasticcerie in genere, con giurisdizione sui territori dei circondari di Milano, Abbiategrasso, Gallarate e Monza;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le sezioni elettorali del collegio di probiviri per le industrie delle fabbricazioni del pane, della pasta, dei biscotti e delle pasticcerie in genere, istituito in Milano con giurisdizione sul territorio del circondario stesso e su quelli di Abbiategrasso, Gallarate e Monza, sono stabilite secondo il prospetto che segue, sei per gli industriali e sei per gli operai:

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	SEDE di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli industriali	Numero delle Sezioni per gli operai
Circondario di Milano	Milano	3	3
Circondario di Abbiategrasso	Abbiategrasso	1	1
Circondario di Gallarate.	Gallarate	1	1
Circondario di Monza	Monza	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DXXXVII (Dato a Roma, il 24 novembre 1904), col quale il fine, cui è attualmente rivolto il patrimonio della confraternita del SS. Sacramento e Rosario di Grottazzolina (Ascoli-Piceno), è trasformato allo scopo di destinare il patrimonio stesso in dotazione ad un ricovero per i vecchi poveri, il quale viene eretto in ente morale con la denominazione di « Ricovero Alfonso Verzieri », ed affidato in amministrazione alla Congregazione di carità del luogo, con obbligo di corrispondere l'annuo assegno di L. 969 alla confraternita suddetta per l'adempimento di opere di culto.

N. DXXXVIII (Dato a Roma, l'8 dicembre 1904), col quale lo scopo del patrimonio dell'ospizio dei Catecumeni di Torino è trasformato in quello di concedere sussidi per l'educazione di minorenni orfani ed abbandonati, ed il patrimonio stesso concentrato nella Congregazione di carità di Torino.

N. DXXXIX (Dato a Roma, l'8 dicembre 1904), col quale il fine del Monte frumentario di Fratta Todina è trasformato in quello di sussidiare malati poveri.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 183, lettera *d*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione incaricata di stabilire se i motivi della destituzione degli impiegati civili siano tali da produrre la perdita del diritto a pensione o indennità, viene costituita, per l'anno 1905, come segue:

Presidente.

Galluppi comm. prof. avv. Enrico igliere di Stato, deputato al Parlamento.

Membri.

Romano cav. avv. Vincenzo, consigliere di cassazione.

Pagnolo comm. avv. Gaetano, consigliere della Corte dei conti.

Marchetti cav. avv. Curio, consigliere di Corte di appello.

Giannone comm. Salvatore, direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni nel Ministero del tesoro.

Segretari.

Enrici cav. Giovanni e Troilo dott. Erminio, segretari del Ministero del tesoro.

Il Nostro presidente del Consiglio dei ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GOVERNO DELL'ERITREA

AVVISO.

Si rende noto che l'orario della corriera Ghinda-Asmara è modificato come appresso:

Partenza da Ghinda (tappa) ore 6.
Arrivo ad Asmara (posta) ore 14.
Partenza da Asmara (posta) ore 12.
Arrivo a Ghinda (tappa) ore 18.30.

Il servizio di diligenza tra la tappa di Ghinda e la stazione ferroviaria e viceversa, continuerà ad esser fatto in corrispondenza con le partenze e gli arrivi dei treni ordinari.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze dell'11 e 18 dicembre 1904, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Borda Augusto, console di Colombia in Genova.
Frumento Francesco, vice console di Turchia in Savona.
Alì Antonio, console della Repubblica di Panama a Messina.

In data 10 e 20 novembre, 10 e 23 dicembre 1904, venne concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

Crocchiolo Francesco, agente consolare degli Stati Uniti d'America in Carini.
Polleri Giuseppe, vice console di Portogallo in Genova.
Costarelli Riccardo, vice console di Spagna in Messina.
Reviglio della Veneria conte Giuseppe, vice console di Russia in Torino.
Bernard Alessandro, agente consolare di Francia in Carloforte.

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

Personale dell'Amministrazione centrale.

3ª categoria.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Venbacher Virgilio e Pollastrello Armando, ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri dal 1° dicembre 1904.

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1904:

Cobianchi cav. Vittore, segretario di Legazione di 1ª classe, provvisoriamente a Buenos Aires, destinato a Pietroburgo.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Macchi (dei conti di Cellere) nob. cav. Vincenzo, segretario di Legazione di 1ª classe a Pietroburgo, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1904:

Caetani (dei duchi di Sermoneta) cav. Livio, segretario di Legazione di 2ª classe a Londra, trasferito ad Addis Abeba.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Manzoni cav. Gaetano, segretario di Legazione di 2ª classe a Rio Janeiro, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1904:

Gattoni Giulio, addetto di Legazione al Ministero, destinato a Costantinopoli.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1904:

Viganotti Giusti Gianfranco, addetto di Legazione a Berna, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Artom cav. Ernesto, già addetto onorario di Legazione, conferitogli il titolo onorario di consigliere di Legazione.

Personale consolare di 1ª categoria

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Berrardi Temistocle Filippo, vice console di 2ª classe a Bahia Blanca, collocato a disposizione del Ministero dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904

Falier conte Onofrio, vice console di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio dal 1° gennaio 1905.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Liebeman Roberto, nominato Regio console in Lemberg (Leopoli).

Con R. decreto del 15 dicembre 1904:

Marot Florimondo, accettate le offerte dimissioni dall'ufficio di Regio console in Bordeaux.

Grimm Provence Ernesto Ugo, nominato Regio console in Bordeaux.

Con decreto Ministeriale del 6 dicembre 1904:

Beeckmann Enrico Martino, autorizzata la nomina ad agente consolare in Helder.

Bettoni Giacomo, autorizzata la nomina a vice console in Bombay.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1904:

Mees Regnerus Tjaarda, autorizzata la nomina a vice console in Batavia.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1904:

Ivulich Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mobile.

Rossi Paolo, autorizzata la nomina ad agente consolare a Swansea.

Carlomagno Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Belle-Ville.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1904:

Lopez Raffaele, autorizzata la nomina ad agente consolare in Cordova (Spagna).

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1904:

Isnardi Pietro, autorizzata la nomina ad agente consolare in Kansas City.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1904:

Vervena Gaspare, autorizzata la nomina ad agente consolare in Portland (Maine).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904:

Hyeres, Saint-Raphaël, Saint-Tropez — Agenzie consolari già dipendenti dal R. consolato in Marsiglia, passate alla dipendenza del R. consolato in Tolone.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1904 :

Hokeou (Yunnan) — Agenzia consolare già dipendente dal R. consolato in Hong-Kong, passata alla dipendenza del R. consolato in Mongtzè.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1904:

Bangor — Trasferita da Bangor a *Portland* la sede dell'agenzia consolare nel Maine, rimanendo alla dipendenza del R. consolato in Boston.

R. CONSOLATO D'ITALIA IN INNSBRUCK

ELENCO degli italiani decessi nel distretto del R. Consolato in Innsbruck.

1. Sandon Angelo, d'anni 29, commerciante, da Asolo (Treviso), morto a Merano il 20 settembre 1904.
2. Marchetti Giuseppe, d'anni 48, da Genova morto a Innsbruck, il 30 settembre.
3. Rossi Augusto di Francesco, d'anni 3, da San Tommaso di Belluno, morto ad Hötting il 31 agosto.
4. Zanetti Mario, d'anni 29, ingegnere, da Roma, morto a Trento il 30 giugno.
5. Frezza Maria, d'anni 15, giornaliera, da Limana (Belluno), morta a Trento il 2 settembre.
6. Bevolo Bonifacio, d'anni 65, oste, da Venezia, morto a Pieve Tesino il 22 ottobre.
7. Olivotto Pietro, d'anni 40, manovale, da Perarolo, morto ad Innichen il 14 ottobre.
8. Fenner Fortunato, di giorni 8, da Verona, morto ad Ala il 24 ottobre.
9. Gavarso Maria, d'anni 62, casalinga, da Schio, morta a Rovereto il 24 agosto.
10. Betteloni Angela ved. Piazzi, d'anni 62, da Verona, morta ad Ala il 1° novembre.
11. Gallaccio Sante, d'anni 31, bracciante, da Acquafondata, morto a Brixlegg il 19 novembre.
12. Righetti Federico, d'anni 16, da Caprino Veronese, morto ad Avio il 2 dicembre.
13. Gardetti Luigi, d'anni 75, operaio, da Milano, morto a Mori il 22 novembre.
14. Orsato Caterina, d'anni 63, serva, da Recoaro, morta ad Avio il 18 dicembre.
15. Dalla-Torre Pietro, d'anni 56, bracciante, da Rocca Pietore, morto a Bressanone il 21 ottobre.

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione carceraria.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 1° gennaio 1905:

Cicinelli rag. Tito, vice direttore, nominato direttore di 5ª classe (L. 3500) a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1904:

Kustermann cav. Enrico, direttore di 2ª classe, promosso alla 1ª (L. 6000).

Savio cav. Egidio — Augier cav. Giuseppe — Robecchi cav. Gaudenzio — Tonarelli Italo, direttori di 3ª classe, promossi direttori di 2ª classe (L. 5000).

Stellato Oreste — Amoretti rag. Andrea — Giampietri Antonio — Camuri Giuseppe — Querci-Seriacopi cav. Epaminonda, direttori di 4ª classe, promossi direttori di 3ª (L. 4500) a decorrere dal 1° gennaio 1905.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 20 corrente, in Episcopia, provincia di Potenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 gennaio 1905.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45843	Cilea Francesco. (Fatuo G.)	*Fantasia* sul I e II atto dell'opera *Adriana Lecouvreur*. (Riduzione per piccola orchestra di Giuseppe Fatuo). (N. di cat. 1143).
45844	Giordano Umberto. (Fatuo G.)	*Fantasia* (sunto dell'atto II) sull'opera *Fedora*. (Riduzione id. di id.). (N. di cat. 1148) . . .
45845	Leoncavallo Ruggero. (Pennacchio G.)	*Fantasia* sull'atto I e II dell'opera *Zazà*. (Istrumentazione per Banda di Giovanni Pennacchio). (N. di cat. 1170).
45846	Calandra Davide	*Il Conquistatore*. Statua equestre in bronzo, inaugurata il 28 aprile 1904 in Torino . . . . .
45847	Caumo Giuseppe	*Un brano di Storia del Giornalismo Trentino e Antonio Caumo*. Un volumetto . . . . . .
45850	Mazzinghi Gorgerat.	*Gli stemmi delle cento città d'Italia*. Serie di 4 cartoline postali illustrate . . . .
45851	Lerario Tommaso.	*Compendium of English Literature*, ad uso dei candidati per l'insegnamento di tale disciplina. Un volume.
45852	Franz Vittorio.	*Fortem virili pectore*, a tre voci pari (2 T. e B) con accompagnamento d'organo. Op. 28, n. 1. (N. di cat. 2529).
45853	Tessari Gaetano	*Dio sia benetto.....* Canto popolare (in canto libero) con accompagnamento d'organo od armonio (N. di cat. 2606).
45854	Manica Paolo	*Messa di Gloria*, a 4 voci eguali (2 T e 2 B) con accompagnamento d'organo od armonio. — Op. 360 (N. di cat. 2500).
45855	Grassi Ciro	*Stabat Mater*, in canto corale con organo — Op. 14. (N. di cat. 1738) . . . .
45856	Anastasi Erminia	*La Rassegnazione* (virtù dell'asino) Un volumetto . . . .
45862	Raineri Salvatore	Progetto di una zona franca industriale a Sampierdarena, coadiuvata da un porto doganale a servizio di Sampierdarena e da una darsena da raddobbo, con due bacini di carenaggio. (Memoria con pianta dei porti di Genova e di Sampierdarena cogli ampliamenti proposti dall'autore).
45863	De Johannis A. J.	*La conversione della rendita*. Un volume . . . .
45864	D'Ancona Alessandro e Bacci Orazio	*Manuale della letteratura italiana*. (Vol. VI - Indice generale dell'opera - Supplemento bibliografico).
45867	Bilhaud Paul e Hennequin Maurice (Ferrigni Umberto)	*Le Pillole d' Ercole*. commedia in tre atti. Traduzione italiana di Umberto Ferrigni dall'originale francese « Les dragées d' Hercule ».
45870	Fauchey Paul	*Intermezzo-Valse*, pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 108,960) . . . .
45871	Puccini Jacobo (Carignani C.)	*La Bohemia*. (Escenas de la Vida Bohemia de Enrique Murger), 4 Cuadros de José Giacosa y Luis Illica — Opera completa para canto y piano. Reducción de Cárlos Carignani. (N. di cat. 109165).
45872	Longo Alessandro	100 Studi di perfezionamento per pianoforte, tratti dalle opere di Bach, Scarlatti, Beethoven, Weber, Mendelsshon, Chopin, Schumann, scelti, riveduti e diteggiati. (N. di cat. 108154).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **luglio** *1904, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Calcografia E. Sonzogno. Milano, 12 marzo 1904	Sonzogno Edoardo (Editore)	Milano	16	marzo	1904	
Detta, 12 id. »	Detto.	Id.	16	id	»	
Detta, 12 id. »	Detto.	Id.	16	id.	»	
Studio D. Calandra di scultura in Torino, 28 aprile 1904	Calandra Davide (Scultore)	Torino	29	aprile	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Tipografia Civelli Giuseppe in Verona, 2 maggio 1904	Caumo prof. Giuseppe	Verona	2	maggio	»	
Stabilimento litografico L. Invernizzi. Milano, 5 giugno 1904.	Mazzinghi Gorgerat (Editore).	Milano	21	giugno	»	
Libreria Albrighi, Segati e C. in Milano. Stabilimento tipolitografico *Emporio* di Lodovico Diena. Venezia, giugno 1904.	Lerario prof. Tommaso.	Venezia	24	id.	»	
Stabilimento Pontificio d'arti grafiche sacre, A. Bertarelli e C. Milano, 25 giugno 1904.	A. Bertarelli. e Comp. (Ditta Musicale)	Milano	25	id.	»	
Detto, 17 giugno 1904.	Detta	Id.	25	id.	»	
Detto, 24 giugno 1904	Detta	Id.	25	id.	»	
Detto, 26 maggio 1904	Detta	Id.	25	id.	»	
Tipografia Romana. Roma. 1° maggio 1904	Badia Molinari Romilda	Roma	25	id.	»	
Tipografia della Ditta A. Montorfano. Genova, 21 giugno 1904	Raineri cav. Salvatore (capitano marittimo)	Genova	1	luglio	»	
Tipografia G. Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 13 giugno 1904.	Ditta Editrice G. Barbèra	Firenze	2	id.	»	
Detta, id. id.	Detta	Id.	2	id.	»	
—	Re Riccardi cav. uff. Adolfo	Roma	4	id.	»	Art. 23. Rappresentata la prima volta al Teatro Nazionale in Roma la sera del 13 maggio 1904.
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 25 giugno 1904.	G. Ricordi e C. (Editori)	Milano	7	id.	»	
Detta, 7 luglio »	Detti.	Id.			»	
Detta, 22 giugno »	Detti.	Id.	7	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45873	Cannonieri Arturo	*1° Intermezzo.* Riduzione per piccola orchestra dello stesso. Pianoforte *ad libitum.* (N di cat. 108738).
45874	Detto.	*Conciossiacosachè !!* Polka. Riduz. id. Id. (N. di cat. 108739) . . . .
45875	Detto.	*Zero al quoto.* Mazurka. Riduz. id. Id. (N. di cat. 108740) . . . .
45876	De Reutern O.	*Grisailles.* Pièces pour piano. 1er cahier: 1. *Entrée*; 2. *Promenade;* 3. *Au bois;* 4. *La merle sifflait;* 5. *Révolte;* 6. *Les larmes.* (N. di cat. 109,363).
45877	Detto	*Grisailles.* Pièces id. 2me cahier: 7. *À travers bois;* 8. *Près du moulin;* 9. *Sauterelle;* 10. *Tristesse;* 11. *Question angoissée.* (N. di cat. 109,364).
45878	Becucci Ernesto (Naldoni Guido)	*Violette di Parma.* Valzer. - Op. 276. - Istrumentazione per banda di Guido Naldoni. Piccola partitura. (N. di cat. 109,257).
45879	Gruet Albert	*Dors, Ninon.* Berceuse avec violon (ou violoncelle) *ad libitum.* Poésie de Emile Bessière. (N. di cat. 109,130).
45880	De Crescenzo Costantino	*Le Maschere.* Capriccio brillante per pianoforte. Op. 211. (N. di cat. 109330) . . . .
45882	Meyer-Forster Wilhelm (Piltz Ottomar)	*Oh Eidelberga mia!* Commedia in 5 atti. Traduzione italiana di Ottomar Piltz . . . .
45883	Hauptmann Gerardo (Castelli Cesare)	*Rosa Bernd.* Dramma in 5 atti. Traduzione italiana di Cesare Castelli . . . .
45884	Corradi Dionisio	*La Colombeide.* Poema eroico in un volume . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45848	Cervesato Arnaldo.	*Paesi e Marine di Grecia* (Un volume) .
45857	Benevento Gaetano.	*Letto con padiglione,* in legno scolpito, ornato e rivestito di vetro . .
45858	Detto.	*Armoire,* in legno id., ornato id. . . . .
45859	Detto.	*Specchio,* con laterali in legno id., id. . . .
45860	Detto.	*Sedia,* in legno id., id. . . . . .
45861	Detto.	*Console,* con specchiera, in legno id., id. . . . .
45865	Gatteschi Giuseppe	*Restaurations de l'ancienne Rome.* Album costituito da 20 tavole archeologiche in fotografia.
45866	Bubali Eugenio	*Opera teorico-pratica,* divisa in tre parti per lo « Studio della composizione musicale in base ai principî di matematica e geometria ».
45868	Butti Enrico Annibale	*Il Cuculo.* Commedia giocosa in tre atti . . . .
45869	Guimerà Angel (Pagano Josè Leon e Sormanni Rasi Teresa)	*La Festa del Grano.* Commedia in tre atti. Traduzione italiana di Josè Leon Pagano e Teresa Sormani Rasi.
45881	Risley M. L. (Gatteschi Gattesco).	*L'uomo propone.....* Commedia in 4 atti. Traduzione italiana di Gattesco Gatteschi .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 22 giugno 1904.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano 7 luglio 1904	
Detta, id. »	Detti.	Id. id. »	
Detta, id. »	Detti.	Id. 7 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id. 7 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id. 7 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti	Id. 7 id. »	
Detta, 18 id.	Detti	Id. 7 id. »	
Detta, 1 id. »	Detti	Id. 7 id. »	
—	Piltz Ottomar	Id. 9 id. »	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta in Italia al teatro Commenda in Milano il 3 giugno 1904
—	Castelli Cesare	Id. 9 id. »	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta in Italia al teatro Balbo di Torino il 9 maggio 1904
Tipografia Nante Tobia. Oneglia, 9 luglio 1904	Corradi Dionisio	Porto Maur. 9 id. »	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Casa Editrice Ermanno Loescher e C., Roma, Tipografia Avellino e C., Bari, 31 dicembre 1901.	Cervesato prof. Arnaldo.	Roma 18 giugno 1903	
Laboratorio Gaetano Benevento per la rivestitura in vetro e Dori Francesco pel resto, Venezia, febbraio 1903.	Benevento Gaetano.	Venezia 1 luglio 1904	Depositata la fotografia.
Detti, id. id.	Detto.	Id. 1 id. »	Id.
Detti, id. id.	Detto.	Id. 1 id. »	Id.
Detti, id. id.	Detto.	Id. 1 id. »	Id.
Detti, id. id.	Detto.	Id. 1 id. »	Id.
Stabilimento fotografico di Teodoro Fabbri. Roma, 30 dicembre 1903.	Gatteschi Giuseppe (archeologo)	Id. 2 id. »	
Tipografia Reali in Veroli, 1903.	Bubali Eugenio	Milano 2 id. »	Art. 24. Depositata la parte prima per lo studio dell'armonia, in un fascicolo con tre tavole annesse
—	Butti E. A.	Id. 6 id. »	Art. 23. Depositato un esemplare stampato da valere come manoscritto. Rappresentata la prima volta al teatro Giuseppe Verdi, in Trieste, il 23 novembre 1903
—	Rasi Luigi.	Id. 6 id. »	Rappresentata la 1ª volta al Nazionale di Roma, il 28 giugno 1903.
—	Gatteschi Gattesco.	Id. 9 id. »	Rappresentata la 1ª volta in Italia al Teatro Carignano di Torino, il 9 marzo 1904.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore — Art. 9 e 30

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45849	Grossi Tommaso	*Marco Visconti.* Storia del trecento cavata dalle cronache di quel tempo (con 20 illustrazioni di G. Guastalla) — Un volume.

ELENCO *n.* 13 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art.* 14 *approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione del Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o della rappresentazione dell'opera
13494	45843	Cilea Francesco (Fatuo G.).	*Fantasia* sul I e II atto dell'opera *Adriana Lecouvreur.* (Riduzione per piccola orchestra di Giuseppe Fatuo. (N. di cat. 1145).	1904.
13495	45814	Giordano Umberto (Fatuo G.).	*Fantasia* (sunto dell'atto II) sull'opera *Fedora.* (Riduzione per piccola orchestra di Giuseppe Fatuo. - N. di cat. 1148).	1904.
13496	45845	Leoncavallo R (Pennachio G.).	*Fantasia* dell'atto I e II dell'opera *Zazà.* (Istrumentazione per Banda di Giovanni Pennacchio, Partitura. - N. di cat. 1170).	1904.
13497	45867	Bilhaud Paul e Hennequin Maurice.	*Le Pillole di Ercole.* Commedia in 3 atti. (Traduzione italiana di Umberto Ferrigni dal testo francese: *Les dragées d'Hercule*	Rappresentata la prima volta il 13 maggio 1904 al Teatro Nazionale di Roma.
13498	45868	Butti E. A.	*Il Cuculo.* Commedia giocosa in tre atti.	1904. Rappresentata la prima volta il 23 novembre 1903 al Teatro G. Verdi di Trieste.
13499	45869	Guimerà Angel (Pagano José Leon e Sormanni Rasi T.).	*La festa del Grano.* Commedia in tre atti. (Traduzione italiana di José Leon Pagano e Teresa Sormanni-Rasi).	Rappresentata la prima volta il 28 giugno 1903 al Teatro Nazionale di Roma.
13500	45870	Fauchey Paul.	*Intermezzo-Valse* pour Orchestre, avec Piano conducteur. (N. di cat. 108,960).	1904
13501	45871	Puccini Jacobo (Carignani C.).	*La Bohemia.* (Escenas de la vida Bohemia de Enrique Murger) 4 cuadros de Josè Giacosa y Luis Illica. (Opera completa para Canto y Piano. (Riduccion de Carlos Carignani). Testo spagnuolo. (N. di cat. 109,165).	1904
13502	45873	Cannonieri Arturo.	*1° Intermezzo.* (Riduzione per piccola Orchestra dell'autore. Pianoforte *ad libitum.* - N. di cat. 108,738).	1904
13503	45874	Detto.	*Conciossiacosachè!!* Polka. (Riduzione per piccola orchestra dell'autore. Pianoforte *ad libitum.* - N. di cat. 108,739).	1904
13504	45875	Detto.	*Zero al quoto.* Mazurka. (Riduzione per piccola orchestra dell'autore. Pianoforte *ad libitum.* - N. di cat. 108,740).	1904

del testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia f.lli Capaccini. Roma, 1904.	F.lli Capaccini (Ditta)	Roma 15 giugno 1904	Riproduzione in numero di 10,000 (diecimila) esemplari illustrati da mettersi in vendita al prezzo di centesimi 35 (trentacinque) caduno.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2252, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3), durante la **1ª quindina** *del mese di* **luglio** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	110	16 marzo 1904	
Detto.	Id.	111	16 id. »	
Detto.	Id.	112	16 id. »	
Re Riccardi cav. uff Adolfo.	Roma	1932	4 luglio »	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Butti Enrico Annibale.	Milano	311	6 id. »	Il volume stampato è da valere quale manoscritto.
Rasi Luigi.	Id.	312	6 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	313	7 id. »	
Detti	Id.	314	7 id. »	
Detti	Id.	316	7 id. »	
Detti	Id.	317	7 id. »	
Detti	Id.	318	7 id. »	

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13505	45876	De Reutern O.	*Grisailles.* Pièces pour Piano. 1.er cahier: 1. *Entrée.* 2. *Promenade.* 3. *Au Bois.* 4. *La merle sifflait.* 5. *Révolte.* 6. *Les Larmes.* (N. di cat. 109,363).	1904
13506	45877	Detto.	*Grisailles.* Pièces pour Piano. 2.me cahier: 7. *À travers bois.* 8. *Près du moulin.* 9, *Sauterelle.* 10. *Tristesse* 11. *Souvenir de Nice.* 12. *Question angoissée.* (N. di cat. 109,364).	1904
13507	45878	Becucci Ernesto (Naldoni G.)	*Violette di Parma* Valzer. Op. 276 (Istrumentazione per banda di Guido Naldoni. Piccola partitura. (N. di cat. 109257).	1904
13508	45879	Gruet Albert	*Dors, Ninon.* Berceuse avec violon (ou violoncelle) *ad libitum.* Poesie de Emile Bessière. (N. di cat. 109130).	1904
13509	45881	Risley M. L.	*L'uomo propone....* Commedia in quattro atti. (Traduzione in italiano di Gatteschi Gattesco).	Rappresentata la 1ª volta il 9 marzo 1904 al Teatro Carignano di Torino.
13510	45882	Meyer-Forster Wilhelm (Piltz O.)	*Oh Eidelberga mia!* Commedia in cinque atti. (Traduzione in italiano di Ottomar Piltz).	Rappresentata id. il 3 giugno 1904 al Teatro Commenda in Milano
13511	45883	Hauptmann Gerard (Castelli C.)	*Rosa Bernd.* Dramma in cinque atti. (Traduzione in italiano di Cesare Castelli).	Rappresentata id. il 9 maggio 1904 al Teatro Balbo di Torino

Roma, addì 29 dicembre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Con decreto del Ministero del tesoro in dato 21 gennaio 1905 il notaio Vincenzo Mastrosimone è stato accreditato per le operazione del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti presso l'Intendenza di finanza di Caltanissetta.

Roma, il 21 gennaio 1905.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 23 gennaio in lire 100.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 al 29 gennaio 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione Portafoglio*).

21 gennaio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,98 60	101,98 60	103,75 40
4 % *netto*	103,88 45	101,88 45	103,65 25
3 ½ % *netto*	102,29 79	100,54 79	102,09 50
3 % *lordo.*	74,62	73,42	73,87 53

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La crisi ministeriale in Francia è terminata, avendo il sig. Rouvier accettato l'incarico datogli dal presidente Loubet. Il rimanere, per quanto sembra, nel nuovo ministero il Delcassé agli esteri ed il Berteaux alla guerra, significa che il nuovo gabinetto non cangerà orientamento politico estero, nè subirà le pressioni dei

DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	319	7 luglio 1904	
Detti	Id.	320	7 id. »	
Detti	Id.	321	7 id. »	
Detti.	Id.	322	7 id. »	
Gatteschi Gattesco.	Id.	324	9 id. »	Art 23 del testo unico delle leggi.
Piltz Ottomar.	Id.	325	9 id. »	Detto.
Castelli Cesare.	Id.	326	9 id. »	Detto.

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

gruppi conservatori nella questione delle delazioni. Sebbene il Sarrien abbia declinato l'invito del Rouvier di assumere il portafoglio dell'interno, pure ha promesso tutto il suo appoggio al nuovo gabinetto.

Questo, a quanto dicono i dispacci da Parigi, si presenterà domani al Parlamento ed esporrà il suo programma.

* *

Le notizie che giungono da Pietroburgo e che i lettori troveranno largamente riferite nei dispacci da quella città che comunica l'*Agenzia Stefani*, sono senza fallo di una gravità eccezionale e producono grande impressione nei circoli politici. Tutta la stampa dedica agli avvenimenti di Pietroburgo intere colonne e si chiede se si sia alla vigilia di una semplice rivolta o di una rivoluzione politica.

Lo sciopero degli operai ha preso proporzioni tali da provocare la repressione violenta del governo, sebbene le più esatte informazioni assicurino che gli operai avessero ieri voluto pacificamente presentare allo Czar una petizione che i giornali pubblicano e che ripruduciamo quale documento storico. Essa è la seguente:

Noi operai ed abitanti di Pietroburgo veniamo a te, grande Sovrano, come dei poveri schiavi che sono derisi e che si fanno morire negli eccessi del dispotismo e dell'arbitrio. Quando la nostra pazienza si è stancata, noi abbiamo sospeso il lavoro ed implorato dai nostri padroni di accordarci ciò che impedisce alla vita di essere una orribile sofferenza. Ma tutte le nostre domande sono state respinte come illegali, secondo l'opinione dei padroni delle officine.

Noi operai, a diecine di migliaia, come tutto il popolo russo, non abbiamo diritti naturali. I tuoi agenti hanno fatto di noi degli schiavi.

Tutti quelli che hanno osato parlare della protezione e degli interessi della classe operaia sono stati cacciati in carcere. Tutti gli operai ed i contadini sono in mano all'arbitrio.

L'Amministrazione è costituita da gente che ruba e saccheggia il denaro dello Stato. È essa che ha condotto alla rovina completa il paese e che gli ha fatto subire una guerra vergognosa, la quale trascina la Russia sempre più vicino all'abisso.

Il popolo è privo di ogni mezzo di fare conoscere i suoi desiderî e della facoltà di prendere parte all'imposizione e ripartizione delle imposte come alla fissazione delle spese.

Tutto ciò è contrario al diritto naturale.

Noi preferiamo morire anzichè continuare a vivere sotto un simile regime ed in simili condizioni, di fronte ai capitalisti ed agli agenti dell'Amministrazione.

Imperatore, vieni in soccorso del tuo popolo ed abbatti la muraglia che ti separa da lui.

Possa il tuo popolo governare con te. Non è sfrontatezza quella che ci anima, ma il desiderio di sottrarci ad una situazione intollerabile per tutti.

La Rappresentanza nazionale è indispensabile, perchè è necessario che il popolo prenda egli stesso il governo del paese.

Ordina che i rappresentanti di tutti gli Stati e di tutte le classi compresa la classe operaia, sieno convocati.

Ecco la nostra domanda principale. Ma noi ne abbiamo altre da fare ».

Qui la petizione enumera i *desiderata* degli operai, che si riferiscono soprattutto alla situazione disperata di essi.

Quindi la petizione termina così: « Ordina che sieno accolte le nostre domande e tu renderai la Russia felice; altrimenti noi mor-

remo. Noi non abbiamo altra alternativa che la libertà con l'onore o la morte. E noi faremo allegramente alla Russia il sacrificio della nostra vita ».

*
* *

Un dispaccio da Washington, 21, alla *Reuter* dice:

« Le relazioni fra gli Stati Uniti ed il Venezuela sono tesissime. L'inviato americano a Caracas, Bowen, informa che le proposte fatte dal presidente Castro per la sistemazione della faccenda dell'« Asphalte Company » e di altri punti controversi sono tali, che l'America non può accettarle.

Il presidente Castro, allorchè ebbe notizia di ciò, ruppe le trattative, almeno provvisoriamente, partendo dalla capitale per tempo indeterminato. È quasi certo che gli Stati Uniti dovranno adottare provvedimenti coercitivi. Ma prima di adottarli tenteranno di appianare il conflitto con tutti i mezzi diplomatici, giacchè non vogliono procedere con fretta precipitosa ».

*
* *

Nè è solo col Venezuela che gli Stati Uniti d'America si trovano in disputa: anche con la Repubblica di San Domingo vi sono divergenze d'indole economica; però pare dalle ultime notizie che esse siano in via di appianarsi.

Infatti un dispaccio da Washington, 22, dice:

« Il dipartimento di Stato esaminerà la petizione dei piantatori ed esportatori di zucchero, che chiedono di essere protetti contro e estorsioni dei fu nzionari subalterni della Repubblical di San Domingo, i quali impongono delle tasse supplementari, fatto che il presidente Morales è impotente a reprimere.

L'ammiraglio comandante la squadra americana a Maracaibo (Venezuela) riceverà ordine di fare reclami in proposito se è necessario.

Il Governo della Repubblica di San Domingo ed il ministro degli Stati Uniti a San Domingo hanno firmato una Convenzione, che stabilisce che gli Stati Uniti garantiranno l'integrità del territorio domenicano, s'incaricheranno di riordinare le finanze della Repubblica, tanto all'interno che all'estero, fisseranno le condizioni dei pagamenti, decideranno della validità e dell'ammontare dei reclami pendenti ed amministreranno le dogane; gli impiegati però rimarranno sottoposti alle leggi della Repubblica di San Domingo.

Gli Stati Uniti rimetteranno al Governo di San Domingo, per le necessità del bilancio, il 45 per 0[0 delle entrate doganali; sul rimanente 55 per 0[0 pagheranno gli impiegati, e gli interessi e l'ammortamento dei debiti interno ed estero. Le eccedenze esistenti in cassa alla fine dell'anno fiscale saranno versate al Governo di San Domingo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati e da un ufficiale di ordinanza, visitò, sabato mattina alle 9.30, il Collegio militare alla Lungara.

Ricevuto da S. E. il generale Besozzi, comandante il Corpo d'armata, dal direttore del Collegio, colonnello Mandile, da varii ufficiali e dai professori della scuola, S. M. si recò subito nel grande cortile dell'Istituto, dove erano schierati gli alunni che indossavano la grande uniforme, mentre la musica del 47° fanteria suonava la Marcia Reale.

S. M., passati in rivista gli alunni, assistette a varii esercizii di ginnastica musicata, eseguiti con perfetta precisione, e ad altri di scherma e di attrezzi militari, dopo i quali si compiacque rivedere i diversi locali adibiti a scuola, gabinetti scientifici, sala di scherma, refettorio, camerate ecc., ricordando, con compiacenza, quando, nel 1884, si recava ogni giorno al Collegio militare a prendere lezioni di ginnastica.

S. M., dopo essersi rallegrato col colonnello Mandile, con gli ufficiali ed i professori per l'ottimo andamento del Collegio, verso le 11, fece ritorno al Quirinale, salutato calorosamente dalla folla che si era adunata di fuori.

L' Esposizione degli automobili a Torino. — Ieri l'altro alla presenza delle LL. AA. RR. il duca d'Aosta, il duca di Genova e la principessa Letizia e con l'intervento di S. E. il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, on. Pozzi, delle autorità civili e militari e di moltissimi invitati, fu inaugurata l'Esposizione di automobili.

Dopo un applaudito discorso del presidente del Comitato, S. E. Pozzi portò, tra vivi applausi, il saluto del Governo e dichiarò in nome di S. M. il Re aperta l'Esposizione.

L'onorevole sottosegretario di Stato offerse poi una grande medaglia d'oro ed altre minori per i premi.

Le LL. AA. RR., accompagnate da S. E. Pozzi, dalle autorità e dai membri del Comitato, visitarono poscia la splendida Mostra che lasciarono a mezzogiorno, ossequiate dall'on. Pozzi e dalle autorità.

Società geografica italiana. — Il chiaro viaggiatore Ernesto von Hesse-Wartegg, tenne, ieri, al Collegio romano, una dotta conferenza *sulla vita e i costumi dei cinesi*.

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dai loro seguiti, presiedettero, ammirati, l'elettissimo uditorio, che ascoltò religiosamente la dotta parola dell'illustre conferenziere, seguendo attentamente l'esatto e pittoresco quadro ch'egli fece della Nazione cinese e che fu illustrato da numerose e gradite proiezioni.

La conferenza, detta in francese, destò l'ammirazione del nobilissimo pubblico, che, in ultimo, applaudì il sig. von Hesse-Warteg, col quale la Maestà del Re e della Regina vollero vivamente congratularsi, stringendogli la mano.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« Non hanno alcun fondamento le notizie corse di proroga delle attuali Convenzioni ferroviarie.

Alla fine del mese il Governo presenterà alla Camera tutte le sue proposte che riguardano le liquidazioni del passato e l'esercizio di Stato delle ferrovie, tanto per la parte finanziaria che per la tecnica ».

Perugia a S. E. Tittoni. — Ieri il Consiglio provinciale dell'Umbria, radunatosi sotto la presidenza dell'on. Pompilj, prima di entrare nella trattazione del suo importante ordine del giorno, deliberò d'inviare un telegramma di congratulazioni e di augurî a S. E. il ministro Tittoni che ivi lasciò vive simpatie e durevoli amicizie.

Nave tedesca a Palermo. — Sabato giunse a Palermo la nave-scuola tedesca *Stein* e scambiò col porto i saluti regolamentari.

Il comandante della nave, eccompagnato dal console tedesco, visitò le autorità, che gli restituirono la visita.

Movimento commerciale. — Giovedì scorso nel

porto di Genova furono caricati 685 carri, di cui 14 di carbone per i privati e 131 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 197, dei quali 119 per imbarco

Venerdì furono caricati 1087 carri, di cui 487 di carbone per i privati e 93 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 235, dei quali 153 per imbarco.

Marina mercantile. — Il giorno 19 i piroscafi *Nord America*, della Veloce, e *König Albert*, del N. Ll, giunsero a New-York ed il piroscafo *Toscana*, della S. I., da Santos proseguì per Genova.

Il giorno 20 i piroscafi *Duca di Galliera*, della Veloce, e *Liguria*, della N. G. I., proseguirono, il primo da Montevideo per Buenos-Ayres ed il secondo da Horta per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 21. — A mezzodì l'agitazione continuava colla stessa attività.

Gli scioperanti percorrono le principali vie del centro della città, facendo chiudere tutti gli stabilimenti industriali.

SOFIA, 21. — Il Principe Ferdinando si recherà prossimamente, forse il 27 corrente, a Berlino, per fare visita all'Imperatore Guglielmo.

Il rappresentante tedesco partirà oggi per Berlino per concretare i particolari della visita.

PIETROBURGO, 21. — Tutti i reggimenti di cavalleria della regione si concentrano a Pietroburgo per formare domani un cordone che impedisca ai dimostranti di avvicinarsi al palazzo imperiale.

BERLINO, 21. — *Reichstag.* — Il segretario di Stato per l'interno, conte Posadowski, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che i delegati del Governo austro-ungarico per le trattative commerciali sono ancora a Berlino e che i negoziati non hanno ancora condotto ad un risultato definitivo.

L'oratore soggiunge che non può fornire notizie intorno alle trattative in corso e che potrà darle soltanto nella prossima settimana.

CRISTIANIA, 21. — Ieri è stato firmato a Washington il trattato d'arbitrato fra la Svezia e Norvegia e gli Stati-Uniti.

PIETROBURGO, 21. — Informazioni ufficiali confermano che il lavoro è cessato in 174 fabbriche, officine industriali e tipografie.

Iersera il numero degli scioperanti era di 96,000.

I giornali oggi non si pubblicano.

PARIGI, 21. — L'ex Presidente della Repubblica dell'Orange, Stejen, è partito per l'Africa Meridionale, via Amsterdam, accompagnato dalla famiglia e dal suo segretario.

PIETROBURGO, 21. — Quasi tutti gli stabilimenti industriali hanno dovuto sospendere il lavoro. Anche le officine per la costruzione dei vagoni ferroviari e quella della luce elettrica sono chiuse. In previsione della mancanza di luce elettrica i negozi, gli uffici e le case private fanno grandi acquisti di candele.

Si continuano a nutrire preoccupazioni per la giornata di domani, a causa della progettata grandiosa dimostrazione operaia sulla piazza del Palazzo d'inverno. La Prefettura di polizia e le autorità municipali prendono imponenti misure pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Domani non sarà pubblicato alcun giornale. Nessun operaio si recherà domani al lavoro e si teme che la popolazione rimanga anche priva dei generi di prima necessità. Le autorità però ritengono esagerate le previsioni pessimiste che si fanno per la giornata.

Una delegazione di tre operai si è recata iersera a Tsarkoje-Selo per tentare di consegnare allo Czar il testo della petizione degli operai.

S'ignora se lo Czar l'abbia ricevuta.

Cinquanta operai sono incaricati di sorvegliare il prete Gapony e d'impedire ch'egli venga arrestato.

Oggi sono stati pubblicati soltanto il *Messaggero ufficiale*, la *Gazzetta della polizia* ed il giornale tedesco *Petersburger Zeitung* in formato ridotto.

La notizia dell'arresto del capitano Davidow e degli uomini della sua batteria è destituita di fondamento.

PIETROBURGO, 21. — Nei locali della tipografia Suwarin ha avuto luogo oggi una riunione di proprietari di tipografie e contemporaneamente una riunione di operai tipografi. I proprietari hanno deciso di ricevere domani le domande degli operai.

Questi hanno formulato le loro domande per un aumento di salario ed hanno deciso di riprendere il lavoro se le loro domande verranno accettate e se il Comitato operaio vi acconsentirà. Qualora il Comitato non vi acconsentisse gli operai tipografi hanno deciso di continuare lo sciopero, anche se i proprietari accogliessero le domande.

Gli editori ed i redattori dei giornali hanno deliberato di agire solidalmente e di non fare uscire alcun giornale finchè non possano esser pubblicati tutti.

PIETROBURGO, 21. — Il prete Gapony ha diretto ieri una lettera allo Czar pregandolo vivamente di ricevere, domani, alle 2 pom., nel Palazzo d'Inverno, una Commissione di operai per la presentazione di una petizione. Gapony ha pure diretto una lettera al ministro dell'interno, dichiarando che è dovere del ministro di persuadere lo Czar ad accogliere la petizione degli operai.

Gapony ha avuto una lunga conferenza col ministro della giustizia, il quale ha preso cognizione delle domande degli operai.

Il metropolita Antonio ha lanciato la scomunica contro Gapony, perchè questi eccita il popolo in momenti difficili pel paese.

PIETROBURGO, 21. — Le truppe saranno domani dislocate per la città per sorvegliare gli stabilimenti, nel caso in cui gli operai commettessero disordini. Si prevede che anche gli operai del *Kolpino-Baltik* e degli stabilimenti nei dintorni della città abbandoneranno il lavoro.

La notizia che sia stato ritrovato un altro proiettile a mitraglia in una barca sulla Neva, è ufficialmente smentita.

Nelle vicinanze dell'officina Putiloff regna calma.

Gli operai percorrono le vie senza emettere grida e senza commettere eccessi. Agenti di polizia e pattuglie di cosacchi li sorvegliano.

Anche nei quartieri popolari, sebbene affollati, regna tranquillità.

Gli scorsi giorni a Lotz, città manifatturiera della Polonia, ebbe luogo una dimostrazione, durante la quale furono emesse grida di: *Viva la Polonia!* Le truppe che erano scaglionate nelle case lungo il percorso del corteo dei dimostranti, fecero fuoco dalle finestre contro i dimostranti stessi, uccidendone e ferendone parecchi,

In seguito a questi fatti, regna nella città grande eccitazione.

PIETROBURGO, 21. — Un corpo di 400 operai tra i più distinti appartenenti all'organizzazione del prete Gapony è stato scelto come guardia all'Imperatore nel caso in cui la Czar consentisse di conferire con i capi del movimento.

BERLINO, 21. — La Camera dei deputati prussiana ha approvato a grande maggioranza, in seconda lettura e dopo lunga discussione, la proposta concernente la partecipazione dello Stato all'esercizio della Società mineraria di Hibernid.

WASHINGTON, 21 — Il Presidente della Repubblica del Venezuela, generale Castro, ha rotto i negoziati non soltanto col ministro degli Stati Uniti, Bowen, ma coi rappresentanti delle Potenze europee che presentarono reclami analoghi a quelli degli Stati Uniti.

MOSCA, 21. — I delegati municipali, recentemente scelti, hanno presentato al principe Galitzine un indirizzo, nel quale dichiarano che il loro accordo è completo colle risoluzioni prese nell'ultima riunione della *Duma*.

PIETROBURGO, 21. — La Banca dell'Impero è da stasera custodita militarmente.

PIETROBURGO, 21. — Il generale Kuropatkine telegrafa che oggi ha avuto luogo a Kuan-chan un combattimento di avamposti.

I giapponesi hanno bombardato il 19 corr. la collina di Novogorod, il villaggio di Ya-lung-san, la collina di Putiloff ed i villaggi di Shao-kao-pao e Uda-lug. L'artiglieria russa ha diretto il suo fuoco contro le truppe giapponesi al sud di Vra-gan-za.

I soldati russi si mostrano stanchi dell'inazione e desiderano vivamente di combattere.

PIETROBUKGO, 22, — Malgrado la calma generale apparente che ha regnato ieri, le autorità prendono tutte le misure possibili di precauzione e di prudenza per assicurare oggi la protezione delle istituzioni e della proprietà privata come pure il mantenimento dell'ordine contro ogni eventualità.

La Banca di Stato è da iersera sorvegliata dalle truppe: non vi si entra che con la presentazione di un permesso d'ingresso.

ATENE, 22. — Sono avvenute in Tessaglia nuove scosse di terremoto. Le case di un villaggio sono crollate.

Vi sono parecchi morti e feriti.

Le pioggie torrenziali di questi ultimi giorni hanno causato danni in parecchi punti della Grecia, specialmente a Sparta, ove l'Eurota ha straripato.

In varî punti le comunicazioni sono interrotte.

BORDIGHERA, 22. – È giunto il granduca Cirillo di Russia, col suo seguito ed è sceso all'*Hôtel Angst*.

PIETROBURGO, 22. — Stamane, alle ore 11, la circolazione era dappertutto normale.

Operai affluiscono pacificamente nel centro della città, isolati o a piccoli gruppi.

Le porte ed i portoni delle case e dei negozi sono chiusi.

PIETROBURGO, 22. — (Ore 11 ant.) — Ad eccezione del *Messaggero del Governo* e della *Gazzetta della prefettura* nessun giornale si pubblica.

La circolazione alle ore 11 è ovunque ancora normale.

Numerosissimi operai giungono nel centro della città, sia isolatamente, sia a piccoli gruppi pacifici e non formano assembramenti.

Distaccamenti di polizia, di fanteria, di cosacchi e di artiglieria occupano numerosi punti, specialmente la testa dei ponti sulla Neva e l'entrata della 5ª strada del quartiere Vassilli-Ostrow, ove ha sede la principale sezione dell'Unione operaia.

I soldati bivaccano per il gran freddo attorno a bracceri accesi e tengono i fucili legati in fasci. Una parte dei soldati di cavalleria stanno a cavallo e una parte sono appiedati. Vi sono pure distaccamenti di truppe davanti alle caserme.

Il tempo è bello, ma freddo. Le porte delle case sono chiuse e sorvegliate dai portinai. Anche i negozi sono chiusi.

PIETROBURGO, 22. — (Ore 12,15). — La maggior parte della popolazione ha piena fiducia sul risultato pacifico della dimostrazione progettata.

Una numerosa folla, fra cui si notano donne e fanciulli, passeggia per le vie. Pattuglie di cosacchi passano sulla Prospettiva Newski, lentamente.

I negozi cominciano ad aprirsi.

L'accesso alla piazza del Palazzo d'inverno è sbarrato agli operai dalla cavalleria; ma le altre persone passano liberamente per la piazza.

PIETROBURGO, 22. — (Ore 1 pom.). — La folla proveniente dal quartiere Vassili-Ostrow è stata fermata dalla fanteria, dagli ulani e dai cosacchi. I capi dei dimostranti hanno fatto appello ai soldati, pregandoli di non sparare contro i loro fratelli. La fanteria ha abbassato le armi, ma gli ulani ed i cosacchi hanno obbedito agli ordini ed hanno respinto la folla usando le sciabole.

Vi sono numerosi feriti.

Tutte le vicinanze del Palazzo d'inverno sono sbarrate.

Lo Czar è rimasto al castello di Tsarkoje-zelo.

PIETROBURGO, 22. — (Ore 2 pom.). — Gravi conflitti sono avvenuti fra la truppa e gli scioperanti delle officine di Putilow.

Gli scioperanti si sono precipitati in massa verso il centro della città. Il loro movimento è stato arrestato, ma gli scioperanti si sono allora concentrati in numero di parecchie migliaia.

Uno squadrone di ulani ha caricato gli scioperanti e li ha fatti retrocedere. La folla aveva attitudine minacciosa. La fanteria ha sparato prima a salve e poi a palla.

Ottanta dimostranti fra morti e feriti sono stati trasportati alle ambulanze.

Si tengono in riserva delle barelle e tutti i veicoli disponibili.

PIETROBURGO, 22. — (Ore 2.50 pom.). — Gli assembramenti ed i disordini aumentano in tutti i quartieri.

Nel quartiere Vassili-Ostrow i dimostranti sono diventati minacciosi.

I soldati hanno sparato. Vi sono morti e feriti; il numero è ancora sconosciuto.

La folla cerca di concentrarsi su diversi punti. Ne risultano conflitti numerosi.

Alle 1.50 sul ponte Troitskoi, al quale fa capo la via principale la cavalleria ha caricato la folla usando le sciabole. I dimostranti sono fuggiti sulla Neva, che è gelata. La cavalleria li ha inseguiti. Il ponte è stato chiuso.

Si vedono alcuni capi che invitano la folla a precipitarsi verso il Palazzo ed a morirvi. Essi sono acclamati dai dimostranti.

PIETROBURGO, 22 (ore 2,15 pom.). — La situazione si aggrava. La folla aumenta considerevolmente sulla prospettiva Newsky, sulla piazza dell'Ammiragliato ed intorno alla piazza del Palazzo d'Inverno ove le truppe hanno sbarrato tutti gli accessi.

La cavalleria carica i dimostranti ed opera arresti malgrado le proteste.

Le carrozze circolano ancora liberamente.

PIETROBURGO, 22 (ore 2.55 pom.) — La situazione diventa tragica. Nel centro della città all'angolo tra piazza dell'Ammiragliato e la piazza del Palazzo d'Inverno la polizia ha invitato il pubblico ad uscire dalle slitte, che sono requisite per il trasporto delle numerose persone rimaste ferite nelle cariche di cavalleria.

Una lunga striscia di sangue macula la neve. Una slitta passa portando il cadavere di un giovane sostenuto da un amico.

La sua vista solleva un mormorio nella folla esasperata. Le donne gemono e gridano.

La circolazione diventa sempre più difficile. Le truppe sbarrano le strade ovunque.

Alle 2.30 pom. gli operai dell'officina di Putilow trovando sbarrate le strade che conducono al Palazzo d'Inverno si sono riuniti alla sede dell'Unione in numero di diecimila.

I capi hanno pronunziato discorsi violenti protestando contro l'impiego delle forze militari e dicendo che ciò costituisce un fatto caratteristico che indica l'attitudine dello Czar verso il suo popolo.

Questi discorsi furono accolti da acclamazioni e grida di: « Abbasso l'autocrazia! »

PIETROBURGO, 22 (ore 3 pom.) — La situazione diventa sempre più grave.

Sulla piazza dell'Ammiragliato immediatamente dopo la cavalleria un distaccamento di fanteria ha caricato la folla ed ha tirato a palla uccidendo o ferendo 150 persone fra uomini e donne.

Questa notizia si sparge di bocca in bocca ed è conosciuta subito dalla folla che diviene esasperata.

PIETROBURGO, 22. — (Ore 3 pom.). — Le vicinanze del Palazzo d'Inverno sono invase da una folla che aumenta sempre più e diventa irresistibile.

I soldati sono impotenti a respingerla.

Alle due pom sono state fatte due scariche.

PIETROBURGO, 22 — (Ore 3 pom.). — Il pope Gopony è ferito.

Fra i morti vi è un sovraintendente della polizia.

Un cosacco è stato ucciso, un ufficiale ferito. Il popolo organizza la resistenza armata. Si tendono dei fili di ferro attraverso la strada dell'isola Vassilli-Ostrow per impedire le cariche di cavalleria.

PIETROBURGO, 22. — (Ore 3,30 pom.) — Sulla piazza del Palazzo d'Inverno, 150 dimostranti sono rimasti morti o feriti. La folla esasperata giura vendetta.

PIETROBURGO, 22. — (Ore 4 pom). — Gli scioperanti del quartiere Vassilli-Ostrow hanno abbattuti i pali telegrafici e costruiscono barricate.

TOKIO, 22. — Si assicura che l'esercito russo, recentemente rinforzato da quattro divisioni, si compone ora di nove corpi d'armata con un effettivo di 300,000 uomini appartenti a tutte le armi.

Il quartier generale del generale Kuropatkine si trova a Fongshan, in prossimità della linea Mukden-Fu-chun.

I russi hanno recentemente rinforzato i loro fianchi: hanno due divisioni e mezza di fronte al generale Oku; due corpi d'armata di fronte al generale Nodzu e circa tre corpi d'armata di fronte al generale Kuroki.

I russi custodiscono anche le miniere che si trovano nelle vicinanze di Fu-chun.

La vallata che separa i due eserciti avversari è una vera rete di trincee.

Gli avamposti giapponesi del generale Kuroki si trovano a 500 yards dai russi.

Il fuoco dei cannoni e di fucileria è intermittente, ma non preludia alcuna battaglia immediata, a causa della intensità del freddo.

PIETROBURGO, 22. — Verso le 12,45 una grande folla di operai si è diretta verso il ponte Sampsonie per raggiungere gli altri operai che si erano radunati presso il terzo *club* operaio russo.

Quivi fu letto il seguente ordine del giorno: Troviamoci alle 2 pom. dinanzi al Palazzo d'Inverno.

Nello stesso tempo i capi del movimento hanno consigliato di conservare la massima calma. L'ordine del giorno è stato accolto da grida di *urrà !*

Gli operai hanno passato poscia il ponte Sampsonie dirigendosi verso il ponte Troitskoi per giungere sulla piazza del Palazzo d'Inverno. La truppa non li ha fermati. La folla procedeva dalla parte del quartiere Vassili-Ostrow. A un certo punto 4000 operai si trovarono divisi in due parti, di cui la più numerosa continuò ad avanzare.

Gli operai che facevano parte del secondo gruppo videro poi il loro numero aumentare e allora si rimisero in marcia per raggiungere i primi.

Al ponte Troitskoi la folla si trovò in presenza della fanteria e degli ulani.

Le trombe dettero il segnale di avanti. La folla si fermò indecisa; la cavalleria si precipitò ad arma bianca contro una massa di circa novemila persone che respinse, ferendone parecchie.

Allora la folla indietreggiò in disordine e si lanciò nelle vie adiacenti, inseguita dalla cavalleria. Essa si diresse nuovamente al ponte di Troitskoi, ove la cavalleria la respinse di nuovo ad arma bianca, nel quartiere Vassili-Ostrow.

PIETROBURGO, 22, (ore 4 30 pom.). — Alle 3.40 le truppe hanno sparato tre volte sulla folla, sulla prospettiva Newski.

Vi furono 30 morti e numerosi feriti.

La folla furiosa scagliò sassi contro gli ufficiali.

La Banca imperiale è circondata dalla truppa.

Fra i morti vi sono molte donne e parecchi fanciulli.

PIETROBURGO, 22. — Dopo le scariche di fucileria fatte alle 2.30 nelle vicinanze del Palazzo d'Inverno, i soldati bivaccarono dinanzi al palazzo stesso.

Una colonna di dimostranti fu tagliata in due. Quella rimasta di là del fiume, provvista di sciabole, di coltelli e di utensili da falegname, erige barricate.

Parecchi ufficiali sono rimasti feriti gravemente nei conflitti avvenuti lungo le Prospettiva Newski. La folla tolse le sciabole agli ufficiali e stappò loro le spalline. Vi è grande panico e grande costernazione.

La folla supplicò le truppe di non fare fuoco. Tutti i dimostranti erano esasperati dalle scene avvenute presso le officine Putiloff, ove gli operai, prevedendo che le truppe avrebbero fatto fuoco, si distesero sul suolo.

I soldati però tirarono ugualmente.

Alla porta di Narva le truppe fecero fuoco sui dimostranti, che avevano alla testa il pope Gapony e il pope Sergio, che portava una croce, una icone ed un ritratto dello Czar, che fu crivellato dai proiettili.

Il pope Sergio rimase ucciso. Si prevede una notte di terrore.

PIETROBURGO, 22. — Stasera alle 9.30 una grande massa di popolo si radunò sul *Newski Prospekt*, cercando di sbarrare la via alla cavalleria con panche e con fili di ferro.

Malgrado lo sciopero gli operai della ferrovia di Varsavia e Mosca continuano il loro servizio.

PIETROBURGO, 22. (Ore 9.30 pom.). — Dal tramonto regna calma.

In tutti i quadrivi si vedono i fuochi dei bivacchi. Pattuglie percorrono le vie.

La città somiglia ad un vasto campo.

PARIGI, 22. — Berteaux ha dichiarato a Rouvier che abbitava di fondere nella maggioranza tutte le frazioni repubblicane, ma rifiutava qualunque concessione che abbia significato di andare indietro o di debolezza.

I collaboratori di Rouvier tenteranno di difendere il programma di Combes e discuteranno domani sull'ordine di presentazione delle riforme sull'attitudine da prendersi riguardo alla questione delle delazioni; ma credono che non si debban sacrificare tutti gli accusati di delazione, la cui condanna è chiesta dalla stampa nazionalista.

PARIGI, 22. — Rouvier sottoporrà domani alla firma del Presidente della Repubblica Loubet, il decreto che costituisce il nuovo Gabinetto, che sarebbe così formato:

Presidenza del Consiglio e Finanze, Rouvier — Interno, Etienne — Affari esteri, Delcassé — Guerra, Berteaux — Marina, Thomson — Istruzione pubblica, Poincarré — Lavori pubblici, Dupuy — Agricoltura, Ruau — Colonie Bienvenu Martin.

Le Camere sarebbero convocate martedì: Rouvier leggerà la dichiarazione ministeriale che sarebbe seguita dalla discussione delle interpellanze sulla politica generale del nuovo Ministero e sulla questione delle delazioni.

PIETROBURGO, 23 (ore 0.40 pom.). — Il granduca Sergio sarebbe stato vittima di un attentato.

La sommossa ricomincia nel quartiere Vassili-Ostrow, ove l'artiglieria spara contro le barricate.

PIETROBURGO, 23. — Il senatore Linder è stato nominato ministro segretario di Stato per la Finlandia.

PIETROBURGO, 23 (ore 0.20 ant.) — Una barricata che era stata innalzata è stata distrutta dai soldati quasi subito dopo.

Trenta operai sono rimasti uccisi, difendendola.

PARIGI, 23. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo che alle ore 2.50 di stamane le fucilate continuano ancora.

LONDRA, 23. — Il *Daily Express* ha da Pietroburgo che nelle repressioni di ieri vi sarebbero stati duemila morti e cinquemila feriti.

Iersera si annunziò che lo Czar ha lasciato Tsarhoee Selo per Peteroff.

LONDRA, 23. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Alla porta di Narva vi furono trecento morti e cinquecento feriti e alla porta Moscowski, al di là della stazione di Mosca, 500 morti e 700 feriti.

Nel quartiere Vassili-Ostrow vi furono 200 morti e 500 feriti negli altri 100 punti morti e 500 feriti.

Queste cifre sono fornite dalla polizia.

LONDRA, 23. — Il corrispondente della *Morning Post* a Pietroburgo, telegrafa a mezzanotte:

Si dice che un generale sia stato ferito mortalmente. La fabbrica di sigarette, i cui impiegati avevano rifiutato di unirsi agli scioperanti, è stata incendiata dalla folla.

PIETROBURGO, 23. — Si annunzia che un gruppo di rivoltosi, il quale tentava di raggiungere Tsarkoje-Selo fu respinto dalle truppe dopo un grave scontro.

PIETROBURGO, 23. — Corre voce che gli operai del quartiere Vassilli-Ostrow si impadronirono di una fabbrica di dinamite e che trenta o quarantamila scioperanti armati avanzano su Pietroburgo, venendo da Kolpino che si trova a sedici miglia da Pietroburgo

PIETROBURGO, 23. — (Ore 12.40 di notte). — Le truppe con-

tinuano a tirare sugli scioperanti nel quartiere di Vassili-Ostrow.

Oggi sarà pubblicato un rapporto ufficiale sugli avvenimenti.

PIETROBURGO, 23. — (Ore 11.5 di sera). — Sulla giornata di oggi si hanno i seguenti particolari:

Numerosi operai furono uccisi, mentre tentavano di traversare la Neva ghiacciata; un gruppo, riuscito a traversare il fiume nella sera, fu accolto in una viuzza oscura da un vivo fuoco di fucileria; gli operai risposero con colpi di rivoltella

Deputazioni di operai si recarono nelle caserme a protestare contro le violenze dei soldati, ma furono accolti con colpi di frusta.

Gli scioperanti adoperarono i carri per innalzare le barricate nel quartiere di Vassili-Ostrow.

La folla ruppe a sassate i vetri del palazzo del granduca Alessio.

Si narra che, durante il fuoco di fucileria, ventisei fanciulli che giuocavano nel parco Alessandro furono uccisi.

Presso la porta Narva, un giovane, figlio di un commissario di polizia, fu ucciso

In parecchi punti le truppe tirarono senza fare intimazioni. In un tentativo di raggiungere Tsarcoje-Selo numerosi operai furono uccisi o feriti.

PARIGI, 23. — La terza edizione del *Matin* pubblica un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che gli operai s'installarono in una fabbrica di bombe.

Il Governo vieta la vendita del petrolio, di cui i rivoltosi facevano provvista per incendiare i palazzi.

PIETROBURGO, 23. — Il *Messaggero del Governo* annunzia che il numero delle vittime nei varî conflitti di ieri, constatato fino alle 8.30 di iersera, ascende a 76 morti e 233 feriti.

Oggi sono state prese le stesse disposizioni di ieri pel mantenimento dell'ordine pubblico.

PARIGI, 23. — Rouvier si è recato stamane all' Eliseo per annunziare al Presidente della Repubblica Loubet che accetta definitivamente il mandato di comporre il nuovo Gabinetto.

Rouvier continuerà nel pomeriggio le sue pratiche per la formazione del Ministero.

PIETROBURGO, 23. — (Ore 10,9 ant.). — Il centro della città è completamente tranquillo, ma il fermento continua nei quartieri industriali eccentrici.

La polizia ha inviato iersera suoi agenti in tutte le case per avvertire i proprietari che i rivoltosi hanno deciso di dividersi in gruppi e saccheggiare la città.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 gennaio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	766,81.
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	NE
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10,1.
	minimo 2,0
Pioggia in 24 ore	—

22 gennaio 1905.

In Europa: pressione massima di 783 in Polonia, minima di 765 sul golfo di Guascogna e sul Mar Bianco

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 4 mill.; temperatura diminuita; qualche pioggiarella e nevicata sul versante Adriatico e Jonico; Adriatico qua e là agitato.

Barometro: minimo a 768 in Sardegna, massimo tra 773 e 774 in Val Padana.

Probabilità: cielo alquanto nuvoloso o nebbioso sul versante Adriatico, con qualche pioggia; sereno o poco altrove; venti deboli o moderati tra nord e levante.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 gennaio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	calmo	11 9	7 0
Genova	sereno	calmo	7 0	3 9
Massa Carrara ...	sereno	calmo	11 4	1 4
Cuneo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	2 1	— 1 3
Torino	nebbioso	—	2 6	— 2 4
Alessandria	nebbioso	—	2 6	— 0 1
Novara	nebbioso	—	5 0	— 2 0
Domodossola	nebbioso	—	4 8	— 2 0
Pavia	nebbioso	—	4 9	— 3 5
Milano	coperto	—	3 8	— 0 6
Sondrio	sereno	—	4 0	— 1 9
Bergamo	coperto	—	5 0	— 1 0
Brescia	coperto	—	4 9	0 0
Cremona	nebbioso	—	3 0	— 5 6
Mantova	nebbioso	—	2 6	— 4 9
Verona	coperto	—	4 8	— 0 3
Belluno	coperto	—	3 6	— 2 1
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	3 1	— 0 6
Troviso	coperto	—	5 2	0 1
Venezia..........	coperto	calmo	4 0	— 1 0
Padova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	4 5	— 0 9
Rovigo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 0	— 1 5
Piacenza	nebbioso	—	3 0	— 5 2
Parma	sereno	—	1 6	— 1 9
Reggio Emilia....	coperto	—	3 5	0 5
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	2 8	— 2 6
Ferrara	coperto	—	2 2	— 2 5
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	1 8	— 0 3
Ravenna	coperto	—	1 9	— 2 9
Forlì	coperto	—	3 0	0 0
Pesaro	coperto	calmo	4 2	1 1
Ancona	coperto	mosso	5 2	2 8
Urbino	coperto	—	0 9	— 0 6
Macerata	coperto	—	2 1	0 4
Ascoli Piceno	coperto	—	5 5	2 0
Perugia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 4	— 0 4
Camerino	coperto	—	6 0	— 2 0
Lucca	sereno	—	9 1	0 3
Pisa	sereno	—	3 0	0 8
Livorno	sereno	legg. mosso	10 4	2 7
Firenze	sereno	—	8 0	1 1
Arezzo	sereno	—	7 4	0 7
Siena	sereno	—	7 1	1 1
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 0	2 0
Roma	sereno	—	11 7	2 0
Teramo	coperto	—	6 8	2 1
Chieti	coperto	—	6 3	— 4 0
Aquila	coperto	—	3 7	0 4
Agnone	coperto	—	4 1	— 1 6
Foggia...........	coperto	—	8 0	1 9
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	9 8	5 0
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	5 6
Caserta	coperto	—	10 8	4 3
Napoli	coperto	calmo	10 4	4 8
Benevento	coperto	—	8 0	4 5
Avellino	coperto	—	6 7	2 0
Caggiano	nebbioso	—	4 0	0 4
Potenza..........	nebbioso	—	3 3	— 0 4
Cosenza..........	sereno	—	9 0	2 7
Tiriolo	sereno	—	5 4	— 1 0
Reggio Calabria ..	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	11 8	7 8
Trapani	sereno	calmo	12 7	6 2
Palermo	sereno	calmo	13 6	4 5
Porto Empedocle .	sereno	calmo	13 0	6 0
Caltanissetta	sereno	—	7 8	1 8
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	12 4	9 1
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	11 4	5 5
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	12 2	6 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	13 0	0 1
Sassari	sereno	—	10 5	4 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*